



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA
CATTOLICA DI STILO

STATUTO DELLA CATTOLICA DI STILO

PREAMBOLO

La Cattolica si trova alle pendici del monte Consolino, poco sopra il centro abitato di Stilo, in provincia di Reggio Calabria. Chiesa madre tra le cinque parrocchie del borgo, la Cattolica di Stilo viene istituita nel 2014.

La Direzione regionale Musei Calabria, istituita con il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 42, è un ufficio di livello dirigenziale non generale, articolazione periferica della Direzione generale Musei. Compito della Direzione è quello di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione, ivi inclusi quelli afferenti agli istituti di cui all'articolo 33, comma 2, lettera a), e comma 3, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, promuovendo l'integrazione di percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

La Cattolica, adagiata sul versante roccioso del Monte Consolino, è pregevole esempio di architettura bizantina; sorta poco prima dell'avvento dei Normanni in Calabria, ha svolto la funzione di Katholikon, chiesa a uso dei monaci stanziati nelle celle monastiche, laure. La sua scoperta e il suo riconoscimento si devono a Paolo Orsi che la visitò per la prima volta nel 1911; la trovò in condizioni di degrado tali da metterne a rischio la conservazione. Negli anni che seguirono, prima dell'avvento della guerra, si adoperò per realizzare i primi interventi di restauro delle murature e degli affreschi interni che provvide a fotografare e a far disegnare ai suoi collaboratori.

CAPO I

DENOMINAZIONE, SEDE, MISSIONE, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

Art. 1

Denominazione e sede

La Cattolica di Stilo, d'ora in avanti "Cattolica", dotato di autonomia tecnico-scientifica, è ufficio periferico di livello non Dirigenziale e afferisce alla Direzione regionale Musei Calabria, ufficio di livello dirigenziale non generale e articolazione periferica della Direzione generale Musei.

La Cattolica si presenta con una struttura a cubo (m 7,80x7,30 per un'altezza misurata al colmo della cupola centrale di m 7,00) poggiante su un basamento contraffortato con la parte absidale a strapiombo sulla valle sottostante. La sua appartenenza alla tradizione bizantina è manifestata da: modeste dimensioni, sobrietà spaziale, caratteri formali, iconografia interna. Lo schema planimetrico a quinconce, con valore simbolico e allegorico, è costituito da quattro brevi bracci che formano una pianta a croce inscritta in un quadrato con terminazione orientale triabsidata

La sede è in via Cattolica, 89049 Stilo (RC).

Art. 2

Missione

La Cattolica di Stilo è uno dei luoghi della cultura afferenti alla Direzione regionale Musei Calabria e ne condivide scopi e *mission* in perfetto allineamento con la definizione di Museo data dall'ICOM:

"Un museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

1. La Cattolica è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della comunità calabrese, italiana, europea e internazionale e del suo sviluppo. È aperta al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.

2) Le attività svolte presso la Cattolica sono dirette alla tutela, gestione e valorizzazione, del monumento favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. Essa, collaborando con la rete dei Musei, Parchi archeologici e luoghi della cultura della Direzione regionale Musei Calabria, tutela, gestisce e valorizza i propri beni mediante lo studio e la ricerca, basandosi sui principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, pubblicità; ne promuove altresì il godimento pubblico e la fruizione agevolata anche da parte delle categorie più svantaggiate, riconoscendo il contributo delle arti al pieno sviluppo e alla cura della persona in ottica ampiamente inclusiva.

Le attività istituzionali contemplate dal presente statuto sono le seguenti:

- a) programmazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni istituzionali e culturali;
- b) definizione degli orari di apertura in modo da assicurare una ampia fruizione del bene, nel rispetto delle linee guida ministeriali;
- c) elaborazione e monitoraggio di elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- d) attivazione di una stretta relazione con il territorio, nell'ambito delle ricerche in corso e di altre iniziative, anche al fine di incrementare la partecipazione a forme di promozione condivisa;
- e) organizzazione e promozione di mostre temporanee e di attività di studio, restauro, comunicazione, valorizzazione specifiche sul sito.

3. La Cattolica, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorisce lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture.

Art. 3 Funzioni

1. La Cattolica, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento. In particolare la Cattolica:

- promuove la valorizzazione del sito;
- organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento; partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati; svolge attività educative e didattiche;
- sviluppa, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicura la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del Pubblico;
- preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro; cura la sicurezza sul lavoro e antincendio;
- incrementa il suo patrimonio attraverso la raccolta di contributi economici privati, ove possibile istituendo un biglietto di ingresso. Cura con tempestività le gare per eventuali servizi accessori evitando proroghe. Raccoglie donazioni di denaro o di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, sponsorizzazioni o altre forme di mecenatismo ricorrendo, conseguenzialmente, alla richiesta di contributi pubblici in via sussidiaria;
- cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione Calabria;
- cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi e livello locale, nazionale e internazionale;
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica e aderisce al SNM.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Cattolica:



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

- istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

La Cattolica è dotata di autonomia tecnico - scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità approvati dalla normativa dettagliati all'interno della Carta dei servizi.

2. La Cattolica si relaziona con il territorio, in particolare con le scuole, le università e altre istituzioni di formazione e ricerca e con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, le arti visive, la musica, la moda, il design, e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine, la Cattolica può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati.

3. La cattolica ha il diritto esclusivo all'utilizzo del suo nome, della denominazione storica e della propria immagine, nonché delle eventuali denominazioni dei propri progetti di cui può consentire o concedere l'uso ad altri per iniziative coerenti con le proprie finalità statutarie.

Art. 4

Organizzazione e compiti del direttore

1. La Cattolica è articolazione della Direzione regionale Musei Calabria a cui afferisce.

2. La Direzione regionale vigila e controlla l'attività della Cattolica, approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

3. La Cattolica costituisce un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

4. La Cattolica è diretta da un direttore non avente la qualifica di ufficio dirigenziale il cui incarico è conferito dal Direttore della Direzione regionale Musei Calabria mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le competenze scientifiche e manageriali nell'ambito specifico del museo.

Fatte salve le competenze e le responsabilità del Direttore della Direzione regionale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, il direttore elabora i programmi annuali e pluriennali di attività e li propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria per l'attuazione; coordina il personale; con il Direttore della Direzione regionale è responsabile del sito.

5. Il direttore propone al Direttore della Direzione regionale Musei Calabria le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di impresa, nonché le modalità di svolgimento delle attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi.

6. Il direttore partecipa alle riunioni dei direttori dei musei che appartengono ai sistemi museali; attua, per le parti di sua competenza, i piani definiti nelle riunioni di coordinamento e contribuisce in tale sede alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale.

7. Il direttore, d'intesa con il Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

8. Il direttore della Cattolica concorda col Direttore della Direzione regionale gli obiettivi specifici dell'attività della Cattolica nell'ambito della sua missione e individua le misure necessarie al raggiungimento degli stessi; cura gli adempimenti di propria competenza per assicurare la massima tempestività dei pagamenti disposti dalla Direzione regionale Musei Calabria.

9. Il direttore può essere delegato dal Direttore della Direzione regionale alla firma dei contratti e delle concessioni. In tali ipotesi dovrà osservare i criteri indicati dal Direttore della Direzione regionale per il perfezionamento di tali atti negoziali. Salva espressa previsione contraria, rimane riservata al Direttore della Direzione regionale la sottoscrizione degli atti di concessione a titolo gratuito.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

10. La Cattolica utilizza spazi espositivi aperti e coperti, di servizio ad uso ufficio ed è organizzata nelle seguenti aree funzionali: a) direzione; b) cura e gestione delle sito, studio, didattica e ricerca, c) marketing, fundraising, servizi per i rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture, allestimenti e sicurezza. Le suddette aree funzionali sono articolate secondo la seguente struttura:

- Servizio per lo studio e la presentazione del sito;
- Servizio per la conservazione;
- Servizio per la didattica;
- Servizio di registrazione, inventario e catalogo; Servizio di fundraising, promozione e marketing;
- Servizio amministrativo contabile e gestione del personale;
- Servizio di accoglienza e vigilanza;
- Servizio tecnico, logistico e di manutenzione generale.

Art. 5 Personale

1. Il personale di ruolo assegnato dal MiC alla Cattolica viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego. Il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e dal contratto integrativo del Ministero. Il fabbisogno di personale viene definito dal Direttore della Cattolica d'intesa con il Direttore della Direzione regionale e con il Segretariato Regionale, organi competenti.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nonché dalle altre disposizioni di legge, dalle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dagli accordi di contrattazione integrativa. Tutti gli oneri relativi al trattamento economico fisso ed accessorio del personale con rapporto di lavoro dipendente assegnato alla Cattolica sono a carico del Ministero.

2. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, la Cattolica può condividere il personale con altri istituti e con la Direzione regionale Musei Calabria, avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, nonché con organizzazioni di volontariato ed enti di servizio civile, tuttavia il personale che opera a titolo volontario, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione.

3. Per i servizi affidati in concessione, la Cattolica si impegna per assicurare la tempestività delle gare per la selezione del contraente e verifica che gli stessi servizi siano svolti da personale qualificato, nel rispetto degli standard individuati dal Ministero e delle indicazioni precisate nei contratti di servizio.

4. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento della Cattolica, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; conseguentemente, la Cattolica provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 6 Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, la Cattolica, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:

- a) proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi della Cattolica e da ogni altra forma di ricavo autonomo dell'Istituzione, inclusa la bigliettazione;
- b) sponsorizzazioni;
- c) donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore dello Stato con espressa destinazione alla Cattolica;
- d) contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati, ai sensi di legge, dal Ministero con altre amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico;
- e) stanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato.

Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Nei musei non dotati di autonomia speciale, il bilancio ha la esclusiva natura di documento di programmazione e di rendicontazione delle risorse e del loro utilizzo; è predisposto e trasmesso dal Direttore del museo al Direttore regionale Musei,



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

che ne verifica la correttezza. Il bilancio è redatto in forma scritta e pubblicato sui siti internet del museo, della Direzione regionale e del Ministero.

Art. 7

Patrimonio e collezioni del museo

1. Il patrimonio della Cattolica è costituito da:

- a) beni e risorse conferiti o assegnati dal Ministero della Cultura;
- b) beni e risorse conferiti da soggetti pubblici o privati o ricevuti per donazioni, eredità, lasciti;
- c) beni e risorse conferiti in comodato d'uso da soggetti privati.

2. I beni della Cattolica sono elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato e depositato formalmente, con l'indicazione dei seguenti elementi:

a) per i beni durevoli:

- b.1) luogo in cui il bene è collocato;
- b.2) denominazione e descrizione del bene;
- b.3) prezzo d'acquisto o valore di stima.

La Cattolica risulta inquadrata topograficamente nel Foglio n. 584 sezione III "Stilo" nella cartografia IGM in scala 1:25000, e nel Foglio n. 247 quadrante III tavoletta NO "Stilo", nella cartografia IGM in scala 1:25000. L'area ricade nella C.T.R. della Regione Calabria in scala 1:5000, nel Foglio n. 584, sezione 10, elemento 1 "Stilo".

3. Il direttore della Cattolica, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

4. Il museo garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.

5. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Art. 8

Servizi al pubblico

La Cattolica assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

A tal fine, dispone di una buona segnaletica, inclusa quella di identificazione dei materiali esposti, in grado di orientare il visitatore, anche con disabilità fisica.

Gli orari, i giorni di apertura, il prezzo del biglietto, le attività, nonché tutto il materiale informativo sul museo, patrimonio, sui servizi e sul territorio sono disponibili anche online, in più lingue.

Il Museo assicura assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono descritti in Regolamenti esposti al pubblico ed evidenziati sinteticamente con icone.

La *Carta della qualità dei servizi*, previa approvazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, è resa pubblica attraverso sistemi informatici, affissione e/o distribuzione a chiunque faccia richiesta di copia.

Il Museo definisce periodicamente, almeno ogni due anni, nella Carta della qualità dei servizi i livelli minimi di qualità dei servizi erogati e si impegna a:

- a) monitorare il rispetto degli standard prefissati, rispondere ai reclami; attivare forme di ristoro nei casi di effettiva inosservanza degli impegni assunti;
- b) promuovere periodicamente indagini di verifica del gradimento dell'utenza e incontri con le organizzazioni interessate.

Art. 9

Disciplina dei beni d'uso



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it

I beni ricadenti nella competenza della Cattolica appartengono al patrimonio dello Stato e sono concessi in uso alla Cattolica stessa.

Per tali beni si osservano le norme previste dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e le disposizioni in merito emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I beni sono assunti in consegna con debito di vigilanza dal direttore della Cattolica. La consegna si effettua per mezzo degli inventari.

Per le gestioni dei consegnatari e dei cassieri si osservano le disposizioni contenute nel regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2002, n. 254.

Art. 10 **Vigilanza**

1. La Cattolica è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria e di conseguenza del Ministero della Cultura.
2. L'attività del direttore della Cattolica è sottoposta alla vigilanza della Direzione regionale Musei Calabria, che esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, in caso di necessità ed urgenza, di avocazione e sostituzione.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / T. 0984795639 – F. 098471246

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@beniculturali.it